



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Anno accademico: 2019/2020

<b>Insegnamento</b>	<b>Diritto dell'Unione europea</b>
<b>Livello e corso di studio</b>	Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza – Classe LMG/01
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	IUS/14
<b>Numero totale di crediti</b>	9 CFU
<b>Propedeuticità</b>	Diritto pubblico, Diritto Costituzionale
<b>Docente</b>	Valentina Ranaldi; Claudia Regina Carchidi Facoltà: Giurisprudenza E-mail: <a href="mailto:valentina.ranaldi@unicusano.it">valentina.ranaldi@unicusano.it</a> ; <a href="mailto:claudia.carchidi@unicusano.it">claudia.carchidi@unicusano.it</a> Orario di ricevimento: consultare calendario in piattaforma. Le docenti sono comunque sempre raggiungibili dagli studenti tramite i messaggi della piattaforma UNICUSANO.
<b>Presentazione</b>	Il corso di <i>Diritto dell'Unione europea</i> si propone di offrire conoscenze avanzate sull'assetto istituzionale, sull'attività normativa e sugli ambiti di competenza materiale dell'Unione europea (UE). A tal fine si esamineranno quindi, oltre all'origine e all'evoluzione dell'integrazione europea, alla problematica della soggettività delle organizzazioni internazionali e della presunta sovranazionalità dell'Unione europea, l'assetto istituzionale dell'Unione europea, il suo sistema giudiziario, le fonti del diritto dell'Unione, il mercato interno e l'Unione economica e monetaria, l'azione esterna dell'Unione europea, lo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia. Le <i>e-tivity</i> associate all'insegnamento consentiranno, poi, allo studente di applicare le nozioni acquisite ai casi pratici proposti.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso di <i>Diritto dell'Unione europea</i> si propone di fornire allo studente: 1. le conoscenze adeguate per comprendere e descrivere le norme che regolano il funzionamento istituzionale dell'Unione europea 2. la capacità di comprendere e utilizzare adeguatamente il linguaggio giuridico 3. la capacità di comprendere e consultare i principali testi normativi di diritto dell'Unione europea 4. la capacità di impiegare gli strumenti giuridici richiesti per accedere a carriere europee ed internazionali o in amministrazioni pubbliche o imprese private con proiezione internazionale.
<b>Prerequisiti</b>	Non vi sono prerequisiti specifici per l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità di base fornite dall'insegnamento.
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti abilità, conoscenze, e competenze:  <b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b> Capacità di analizzare e comprendere le dinamiche ed i meccanismi di funzionamento del sistema giuridico dell'Unione europea e, in particolare, la sua struttura, il funzionamento istituzionale, il sistema normativo (atti, procedure legislative), nonché le interazioni tra il diritto dell'Unione europea e gli ordinamenti degli Stati membri.  <b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</b> Capacità di applicare gli istituti e i principi del diritto internazionale e dell'Unione europea ai fenomeni che caratterizzano l'attualità giuridica o ai casi e alle questioni proposte con le <i>e-tivity</i> .

	<p>In particolare, capacità di individuare la norma dell'Unione europea disciplinante una determinata fattispecie; capacità di comprenderne gli effetti normativi rispetto all'ordinamento nazionale; capacità di applicare le nozioni apprese ai propri ambiti professionali.</p> <p><b>Autonomia di giudizio:</b> Attraverso gli strumenti di teoria generale e di metodologia forniti, lo studente potrà acquisire la capacità di analizzare i meccanismi che regolano l'apparato istituzionale dell'Unione europea e le valutazioni, di ordine giuridico, economico e politico, che lo muovono, rafforzando così la propria capacità di analisi giuridica onde consentire la formazione di un giudizio libero, consapevole ed informato.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Alla fine del corso lo studente avrà arricchito il proprio linguaggio giuridico con la terminologia propria del diritto dell'Unione europea, avrà acquisito la capacità di comunicare la propria conoscenza del sistema UE e di sostenere le proprie valutazioni critiche con solide argomentazioni giuridiche.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti dell'insegnamento nonché la capacità di analisi critica, rafforzando altresì la capacità di interagire sui temi trattati in modo consapevole ed informato.</p>
<p><b>Organizzazione dell'insegnamento</b></p>	<p>L'insegnamento di <i>Diritto dell'Unione europea</i> è sviluppato secondo una <b>didattica erogativa</b> e una <b>didattica interattiva</b>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La <b>didattica erogativa</b> (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell'insegnamento e che sono integrati da slide e dispense.</li> <li>● La <b>didattica interattiva</b> (DI) è svolta <i>online</i> e comprende: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>web forum</i>, messaggi <i>e-mail</i>, videoconferenze e <i>chat</i> in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor;</li> <li>- test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione;</li> <li>- il <i>forum</i> della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le <i>e-tivity</i>, volte a far applicare le nozioni teoriche fornite, nelle quali gli studenti interagiscono fra loro e con il docente e/o tutor, ricevendo riscontri e valutazioni formative.</li> </ul> </li> </ul> <p>L'insegnamento di <i>Diritto dell'Unione europea</i>, che consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 225 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> circa 189 ore per la visualizzazione delle lezioni preregistrate e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime;</li> <li><input type="checkbox"/> circa 36 ore di didattica interattiva, di cui 9 ore dedicate alle due <i>e-tivity</i>.</li> </ul> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane, dedicando circa 19 ore di studio a settimana.</p>

<p><b>Contenuto del corso</b></p>	<p>Il corso di <i>Diritto dell'Unione europea</i> è suddiviso in <b>9 moduli</b> ed articolato in <b>30 lezioni</b> come di seguito indicato:</p> <p><b>Modulo I: Origine ed evoluzione dell'integrazione europea</b>  Lezione 1: Le prime fasi dell'integrazione europea: la CECA, la CED, la CPE; le Comunità europee dai Trattati di Roma del 1957 all'Atto Unico Europeo del 1986  Lezione 2: L'Unione europea dal Trattato di Maastricht al Trattato di Lisbona  Lezione 3: L'adesione di nuovi Stati membri e il diritto di recesso. L'allargamento dell'Unione</p> <p><b>Modulo II: L'Unione europea, le organizzazioni internazionali e la sovranazionalità. L'adattamento del diritto italiano al diritto dell'Unione europea</b>  Lezione 4: L'Unione europea, le organizzazioni internazionali e la sovranazionalità  Lezione 5: L'adattamento del diritto dello Stato membro al diritto dell'Unione europea e la giurisprudenza in materia della Corte Costituzionale italiana  Lezione 6: L'attuazione del diritto dell'Unione europea nell'ordinamento statale e regionale italiano: le norme costituzionali e la Legge n. 234/2012</p> <p><b>Modulo III: Le Istituzioni europee e gli altri organi principali</b>  Lezione 7: Le competenze e le politiche dell'Unione europea. Le risorse proprie. I principi di attribuzione, di sussidiarietà e di proporzionalità  Lezione 8: Il Consiglio europeo. Il Consiglio. Il Parlamento europeo  Lezione 9: La Commissione europea. La Corte dei conti. Il Comitato economico e sociale. Il Comitato delle Regioni. Il Mediatore europeo</p> <p><b>Modulo IV: Il sistema giudiziario dell'Unione europea</b>  Lezione 10: Evoluzione ed organizzazione del sistema giudiziario dell'Unione europea  Lezione 11: Il ricorso per inadempimento (o per infrazione). Il ricorso di legittimità (o in annullamento)  Lezione 12: Il ricorso in carenza (o per omissione). Il rinvio a titolo pregiudiziale</p> <p><b>Modulo V: Le fonti del diritto dell'Unione europea</b>  Lezione 13: Introduzione. Le fonti primarie del Diritto dell'Unione europea. I principi generali del diritto dell'Unione  Lezione 14: Il diritto derivato. Gli atti normativi vincolanti: il Regolamento, la Direttiva e la Decisione  Lezione 15: Gli atti non vincolanti: la Raccomandazione e il Parere. Gli atti atipici. Gli accordi internazionali dell'Unione europea</p> <p><b>Modulo VI: Il mercato interno e la libera circolazione dei fattori di produzione</b>  Lezione 16: La libera circolazione dei fattori produttivi nel mercato interno. La libera circolazione delle merci  Lezione 17: La libera circolazione delle persone che esercitano un'attività subordinata (i lavoratori)  Lezione 18: La libera circolazione delle persone che esercitano un'attività autonoma: il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi  Lezione 19: La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti  Lezione 20: Le norme in tema di concorrenza applicabili alle imprese e agli Stati (gli aiuti di Stato)</p> <p><b>Modulo VII: L'Unione economica e monetaria</b>  Lezione 21: Le principali disposizioni dei Trattati istitutivi sulla politica economica e monetaria dell'Unione. La politica economica dell'Unione  Lezione 22: Il Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche  Lezione 23: La politica monetaria dell'Unione. La Banca Centrale Europea</p> <p><b>Modulo VIII: L'azione esterna dell'Unione europea</b>  Lezione 24: I principi generali dell'azione esterna dell'Unione europea. La politica commerciale comune, la cooperazione con gli Stati terzi e l'aiuto umanitario  Lezione 25: L'Unione europea e i diritti fondamentali  Lezione 26: La politica estera e di difesa comune</p>
-----------------------------------	---

	<p><b>Modulo IX: Lo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia</b>  Lezione 27: La cooperazione in materia di giustizia e affari interni: dal “terzo pilastro” del TUE allo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia  Lezione 28: Il Trattato di Lisbona e la riforma dello Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia  Lezione 29: La cooperazione giudiziaria in materia penale nel Trattato di Lisbona. Eurojust e la Procura europea  Lezione 30: Il Mandato d’arresto europeo. Gli Accordi di Schengen</p> <p>Per il programma ridotto inferiore a 9 CFU gli studenti dovranno studiare i moduli I-V inclusi.</p>
<p><b>Materiali di studio</b></p>	<p>Il corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a <i>slides</i> e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.  Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.  Tale materiale è curato e aggiornato dal docente e copre l’intero programma dell’insegnamento.</p> <p>Lo studente dovrà comunque consultare costantemente le fonti del diritto dell’Unione europea e del diritto internazionale, reperibili, ad esempio, sui siti: <a href="https://eur-lex.europa.eu/homepage.html">https://eur-lex.europa.eu/homepage.html</a>; <a href="http://itra.esteri.it/">http://itra.esteri.it/</a>.</p>
<p><b>Modalità di verifica dell’apprendimento</b></p>	<p>L’esame di profitto consiste di norma nello svolgimento di una <b>prova orale</b> o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti. In entrambi i casi costituiscono oggetto dell’esame finale di profitto anche gli argomenti delle 2 <i>e-tivity</i>.</p> <p>La <b>prova orale</b> consiste in un colloquio con almeno 3 domande, tendenti ad accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La <b>prova scritta</b> prevede 30 domande a risposta chiusa, da risolvere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate. È attribuito il valore di 1 punto per ciascuna risposta corretta.</p>
<p><b>Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale</b></p>	<p>L’assegnazione dell’elaborato finale (tesi) avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per potersi vedere assegnato l’elaborato finale.</p>